

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa  
"INLAB- empowerment economico e inclusione lavorativa delle  
persone con disabilità – AID 12144"  
ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3  
dell'art. 26 della Legge 125/2014**

**Sudan**

**ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema Controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello Contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di Gestione e Rendicontazione
- A11a. Modello di Rendiconto
- A11b. Elementi rendicontazione
- A12. Modello Piano operativo
- A13. Modello Certificato di audit
- A14. Quadro Logico
- A15. Piano M&V
- A16. Dichiarazione capacità operativa in loco ed esperienza

Addis Abeba, 27 marzo 2024

## ACRONIMI e DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

<b>AICS:</b>	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
<b>ATS:</b>	Associazione Temporanea di Scopo.
<b>Capofila:</b>	OSC iscritta all'elenco, mandataria dell'ATS.
<b>CBR</b>	<i>Community-based Rehabilitation.</i>
<b>Co-donatore:</b>	Soggetto, pubblico o privato anche internazionale, che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS.
<b>CRPD</b>	Convention on the Rights of Person with Disabilities.
<b>Elenco:</b>	Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.
<b>Ente esecutore:</b>	Capofila dell'ATS o soggetto proponente.
<b>IDPs</b>	<i>Internally Displaced People</i>
<b>Legge:</b>	Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".
<b>MAECI:</b>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
<b>MoU:</b>	<i>Memorandum of Understanding.</i>
<b>OSC:</b>	Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.
<b>OSS</b>	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
<b>Parti:</b>	La Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.
<b>Partner:</b>	OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto

	dell'iniziativa.
<b>RSF</b>	<i>Rapid Support Forces</i>
<b>SAF</b>	<i>Sudanese Armed Forces</i>
<b>PRAG:</b>	Procurement and Grants for European Union external actions– A Practical Guide.
<b>Proposta esecutiva:</b>	Proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.
<b>Proposta esecutiva congiunta:</b>	Proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.
<b>Statuto:</b>	Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

*Il presente Avviso è pubblicato sul sito AICS della Sede Estera di Khartoum e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La Sede AICS di Khartoum, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018. La Sede AICS di Khartoum si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.*

## Indice

ALLEGATI .....	1
ACRONIMI e DEFINIZIONI.....	2
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	6
2. AUTORITÀ CONTRAENTE .....	6
3. LINGUA UFFICIALE .....	6
4. TITOLO INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	7
5.1. Presentazione dell'Iniziativa .....	7
5.2. Contesto .....	8
5.3. Area d'Intervento .....	9
5.4. Strategia d'intervento.....	9
5.5. Tematiche trasversali.....	12
5.6. Beneficiari.....	13
5.7. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato.....	13
5.8. Coordinamento e integrazione con altri programmi.....	14
5.9. Condizioni esterne e rischi.....	14
5.10. Durata .....	15
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO .....	15
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	15
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI .....	16
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI .....	17
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO .....	18
11. PARTENARIATI .....	18
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA .....	19
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	20
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI .....	20
15. TUTELA DELLA PRIVACY .....	20
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE .....	21
17. STIPULA DEL CONTRATTO .....	22
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO .....	23

19.	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....	23
20.	ELEGGIBILITA DELLE SPESE .....	25
21.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	27
22.	VISIBILITA.....	27
23.	DISPOSIZIONI FINALI.....	27

## SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso, la Sede estera di *Khartoum* dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare soggetti non profit per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa:

- AID 12144: "INLAB-empowerment economico e inclusione lavorativa delle persone con disabilità" (d'ora in poi "iniziativa").

L'Avviso è stato redatto in conformità alle "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014" approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n.8/2017 e modificato con Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito della PRAG.

L'Iniziativa prevede un contributo AICS totale pari a **1.100.000 € (un milione centomila/00 euro)** da affidare a OSC individuali o consorziate in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

INIZIATIVA	AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTO MASSIMO PREVISTO IN €
<b>AID 12144</b>	<b>INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ</b>	<b>1.100.000,00 €</b>

La Sede AICS di Khartoum si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadonee al finanziamento.

### 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'istituzione nazionale controparte è il Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Sociale.

### 2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Khartoum e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede, Dott. Michele Morana.

### 3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

#### 4. TITOLO INIZIATIVA

“INLAB – Empowerment economico e inclusione lavorativa delle persone con disabilità” – AID 12144.

#### 5. DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA

##### 5.1. Presentazione dell’Iniziativa

In data 22 luglio 2020 è stata approvata, con Delibera n.47 del Comitato Congiunto, l’Iniziativa “*INLAB – empowerment economico e inclusione lavorativa delle persone con disabilità*” AID 12144, che mira a rafforzare le capacità istituzionali in termini di politiche pubbliche inclusive e a potenziare la resilienza delle persone con disabilità.

L’iniziativa prevede il lancio di un bando da affidare ad OSC da selezionare tramite procedura comparativa per la realizzazione di attività volte a promuovere l’inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità all’interno del mercato del lavoro sudanese, per un importo massimo finanziabile pari a 1.100.000,00 euro.

La strategia di intervento prevede un approccio multisetoriale volto ad affrontare le diverse dimensioni della disabilità e a favorire l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso un processo integrale e olistico che include la dimensione individuale e sociale dell’*empowerment* e il cui fine ultimo vuole essere lo sviluppo del capitale umano.

Come evidenziato dalla “Strategia Europea per i Diritti delle Persone con Disabilità 2021-2030” della Commissione Europea, il “lavoro è una dimensione fondamentale per l’integrazione sociale e l’indipendenza delle persone con disabilità”.

In linea con la summenzionata strategia europea, le proposte progettuali dovranno prevedere una serie di azioni che abbiano diverse priorità, tra cui:

- ❖ **accessibilità**: la possibilità di avere un ruolo attivo e partecipativo nella società;
- ❖ **qualità della vita e autonomia**: garantire una qualità di vita dignitosa e la possibilità di vivere in autonomia, concentrandosi in particolare sulla protezione sociale e sulla non discriminazione sul luogo di lavoro;
- ❖ **la parità di partecipazione**, finalizzata a proteggere efficacemente le persone con disabilità da qualsiasi forma di discriminazione e violenza, a garantire pari opportunità e accesso per quanto riguarda la giustizia, l’istruzione, la cultura, lo sport e il turismo, ma anche parità di accesso a tutti i servizi sanitari;
- ❖ la **promozione dei diritti** delle persone con disabilità a livello mondiale.

## 5.2. Contesto

Il Sudan occupa il 172esimo posto su 191 nella classifica dell'indice di sviluppo umano (*Human Development Index*)<sup>1</sup> che misura i progressi nell'ambito delle tre dimensioni dello sviluppo umano: aspettativa di vita, accesso all'istruzione e qualità della vita.

L'instabilità del Sudan non è misurata solo dagli aspetti sopra menzionati, ma il Paese è fortemente caratterizzato da (i) instabilità economica con un tasso di inflazione che negli ultimi 5 anni ha oscillato dal 63% nel 2018 con picchi fino al 359% nel 2021<sup>2</sup> e 256% nel 2023; da (ii) disuguaglianza di genere che si attesta ad un livello *index* pari a 0.553 nel 2021 rispetto ad un livello medio mondiale pari a 0.465 nello stesso anno (valori *index* più bassi rappresentano *performance* migliori in ambito di disuguaglianza di genere)<sup>3</sup>.

La situazione è in netto e costante peggioramento a causa del conflitto scoppiato ad aprile 2023 tra le forze armate Sudanesi (*SAF*) e la milizia paramilitare (*Rapid Support Forces*) che, a distanza di quasi un anno, non accenna ad arrestarsi.

Ad oggi, circa 6.4 milioni di persone hanno lasciato le loro case, di cui 4.9 milioni sono sfollati interni al paese mentre più di 1.9 milioni di persone hanno definitivamente lasciato il Paese trovando rifugio nei paesi limitrofi come Sud Sudan (598.861 persone – 31%), Etiopia (115.421 persone -6%), Egitto (464.827 persone – 24%), Repubblica Centrafricana (28.785 persone – 2%), Chad (703.801 persone – 37%)<sup>4</sup>.

Le conseguenze del conflitto sono tragiche: più di 13.900 morti<sup>5</sup> e circa 17.7 milioni di persone a rischio sicurezza alimentare<sup>6</sup>, più del doppio rispetto alle 7.7 milioni di persone registrate tra ottobre 2022 e febbraio 2023.

In questo tipo di contesto, le persone con disabilità corrono un rischio sproporzionato di abbandono, violenza, morte e mancanza di accesso alla sicurezza, ai soccorsi e al supporto per essere messe in salvo.

Inoltre, prima dell'inizio del conflitto, l'inclusione delle persone con disabilità all'interno della vita economica del Paese si attestava ad un livello molto basso. Non sono presenti dati ufficiali recenti sul tasso di disoccupazione delle persone con disabilità, ma esistono dati che confermano l'alto tasso di disoccupazione generale nel Paese, con una percentuale vicina al 19% nel 2022.

Tale dato è in netto peggioramento nel 2024 a causa dello scoppio del conflitto e, in questa situazione, le persone con disabilità restano uno dei segmenti della popolazione maggiormente vulnerabili e marginalizzati. Nonostante il Sudan sia firmatario della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (*CRPD*), il distacco tra la normativa formale e l'applicazione materiale risulta ancora molto ampio anche per la complessità del contesto.

In un contesto di guerra, i disabili e le persone vulnerabili spesso rimangono al di fuori dell'assistenza, riscontrando grandi difficoltà ad esercitare i loro diritti sia per la loro condizione fisica perché non riescono a spostarsi sia per il fatto che più difficilmente hanno accesso a delle fonti di reddito.

---

<sup>1</sup> <https://hdr.undp.org/data-center/specific-country-data#/countries/SDN>

<sup>2</sup> <https://www.statista.com/statistics/727148/inflation-rate-in-sudan/>

<sup>3</sup> <https://hdr.undp.org/data-center/specific-country-data#/countries/SDN>

<sup>4</sup> <https://dtm.iom.int/reports/dtm-sudan-weekly-displacement-snapshot-23?close=true> , March 2024

<sup>5</sup> <https://reports.unocha.org/en/country/sudan/>

<sup>6</sup> <https://reliefweb.int/attachments/ee5064c0-0617-403c-a617-c4ccbcf425d0/WFP-0000157298.pdf>

I progetti in risposta al presente bando dovranno prevedere attività che stimolino le pubbliche amministrazioni e le aziende pubbliche/private a promuovere politiche innovative fondate sul lavoro di rete<sup>7</sup>, potenziando le collaborazioni con gli organismi preposti al collocamento ed alla formazione professionale, nonché con i servizi territoriali che si occupano di accompagnamento al lavoro di persone disabili, promuovendo una prospettiva intersettoriale in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) ed in linea con le "Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione-2018", dell'AICS.

### 5.3. Area d'Intervento

Le proposte progettuali dovranno concentrarsi su una o più delle seguenti aree geografiche: **Port Sudan e/o Kassala e/o Gedaref.**

Le proposte progettuali dovranno fornire i dettagli per la corretta individuazione delle località *target*, includendo più dati possibili delle strutture/aree in cui si realizzeranno le attività di progetto.

### 5.4. Strategia d'intervento

Sulla base della situazione corrente appare chiaro che i bisogni delle persone con disabilità siano multisettoriali e multidimensionali e che le conseguenze della guerra abbiano esacerbato ulteriormente tali bisogni, rendendo le condizioni di vita delle persone con disabilità ancora più complicate.

L'azione in risposta alla presente Call dovrà prevedere interventi volti a rafforzare l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità (dai 18 anni in su) in Sudan.

Gli interventi dovranno prevedere azioni all'interno di due ambiti in un'ottica di servizi **integrati e globali**:

- Ambito socioeconomico;
- Ambito sociosanitario;

I bisogni di una persona con disabilità richiedono una valutazione che consideri diversi aspetti, dalla situazione psicofisica della persona, al contesto di vita e di relazione, fino all'ambiente in cui vive. Pertanto, va attuata una valutazione multidimensionale che descriva l'entità dei problemi di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale di una persona.

Gli interventi in risposta a questo avviso dovranno prevedere azioni che facilitino l'inserimento o il reinserimento in ambito lavorativo di persone con disabilità supportato da azioni di tipo medico/sanitario e sociale, in quanto la salute deve andare di pari passo con il grado di coesione sociale ed il contrasto alle disuguaglianze.

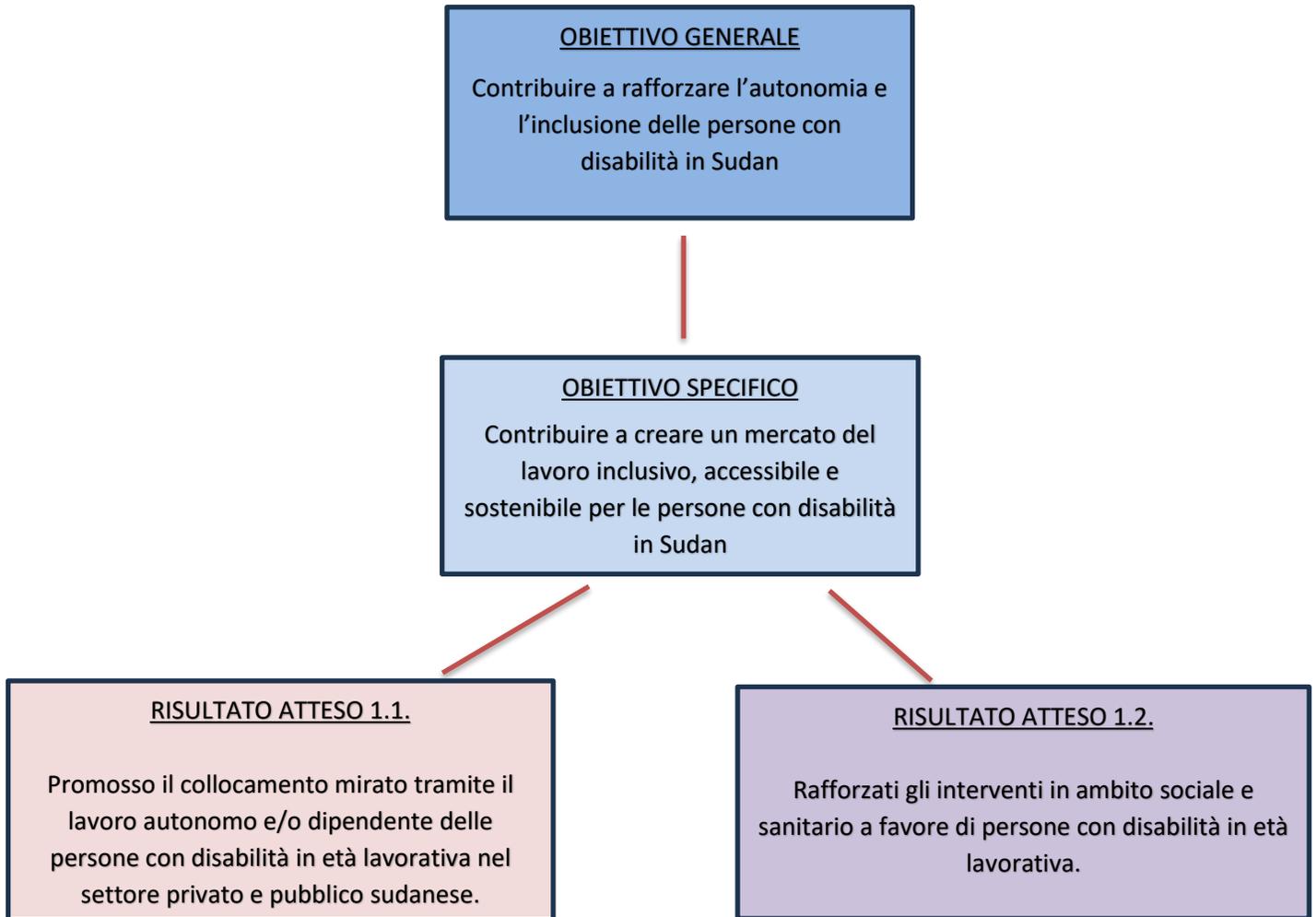
A tale proposito il modello di riferimento dovrà essere quello della riabilitazione su base comunitaria (CBR, *community-based-rehabilitation*), inteso nel senso più ampio del termine, mediante l'attivazione e il potenziamento delle risorse già presenti nella comunità non solo per l'*empowerment* e il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nella definizione, organizzazione e erogazione di servizi sociali, sanitari e di contrasto alla povertà, ma anche per la fornitura di servizi di riabilitazione, fisioterapia, fornitura di ausili medico-sanitari.

Le proposte progettuali in risposta dovranno prevedere attività che contribuiscano al raggiungimento del

---

<sup>7</sup> Il lavoro di rete consiste nella creazioni di legami, sinergie, connessioni tra varie risorse formali, informali, primarie e secondarie al fine di promuovere il benessere della persona e della collettività.

seguinte **Obiettivo Generale**:



Al fine di contribuire all'**Obiettivo Specifico**, come sintetizzato nello schema grafico riportato qui sopra, le proposte progettuali dovranno perseguire i seguenti risultati attesi:

**Risultato 1.1** – Promosso il collocamento mirato tramite il lavoro autonomo e/o dipendente delle persone con disabilità in età lavorativa nel settore privato e pubblico sudanese.

All'interno di questo risultato i soggetti proponenti dovranno prevedere attività mirate volte a garantire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, favorendone l'inclusione, la loro indipendenza, il loro benessere e il rispetto dei loro diritti.

Tra le possibili attività da realizzare:

- Attività integrate e personalizzate di “collocamento mirato”<sup>8</sup> per persone con disabilità che garantiscano al/beneficiario/a l’accesso al mercato del lavoro e un’occupazione dignitosa ( tirocini presso aziende pubbliche e/o private, organizzazioni locali e/o internazionali, contratti di lavoro, ecc.). Si suggerisce, in fase di presentazione delle proposte progettuali, di allegare le lettere di impegno da parte delle aziende/organizzazioni a far svolgere il periodo lavorativo;
- Attività mirate a promuovere l’avvio e/o il rafforzamento di attività di lavoro autonomo (micro e piccole imprese), attraverso percorsi personalizzati ed integrati che prevedano corsi di formazione, tutoraggio e *follow-up*;
- Attività di formazione professionale seguita da periodi di tirocini presso aziende o enti pubblici/privati. Si suggerisce, in fase di presentazione delle proposte progettuali, di allegare le lettere di impegno da parte delle aziende/organizzazioni a far svolgere il periodo lavorativo;
- Azioni di sensibilizzazione/informazione sul tema della diversità nei luoghi di lavoro;
- Fornitura di ausili tecnologici (computer, tablet, smartphone, ecc.), per favorire forme di lavoro agile al fine di permettere alle persone con disabilità di poter lavorare anche da remoto;
- Fornitura di ausili, dispositivi e di tecnologia assistiva informatica (tastiere e mouse ergonomici, dispositivi di puntamento oculare, software di ingrandimento per ipovedenti, software specifici per dislessici o per chi soffre di problemi di comunicazione, software per il riconoscimento vocale, ecc.), per persone con disabilità, sulla base dei bisogni specifici di ogni beneficiario;

**Risultato 1.2.** – Rafforzati gli interventi in ambito sociale e sanitario in favore di persone con disabilità in età lavorativa.

Gli interventi in risposta a questo risultato devono prevedere azioni di tipo sanitario supportate da azioni che facilitino il reinserimento o mantenimento nella sfera sociale.

Tra le possibili attività da realizzare:

- Interventi socioeducativi basati sul metodo partecipativo per favorire, oltre ai percorsi di formazione al lavoro, anche il benessere e lo sviluppo individuale, l’inclusione sociale, le relazioni interpersonali e l’appagamento personale;
- Azioni in ambito sportivo come strumento per migliorare le condizioni di vita e le opportunità di molte persone che vivono in contesti di svantaggio sociale, fragilità e discriminazione promuovendo l’uguaglianza e l’inclusione. Lo sport, infatti, riveste un ruolo fondamentale nell’inclusione sociale poiché offre un terreno comune in cui le persone possono unirsi, interagire e superare le barriere sociali, culturali ed economiche, valorizzando le diverse abilità e sfidando gli stereotipi;

---

<sup>8</sup> Con collocamento mirato si intende l’insieme di quegli strumenti che permettono di individuare e valutare le effettive capacità lavorative e professionali della persona disabile al fine di inserirla nel posto di lavoro più adatto. In tal modo il lavoratore potrà avere un inserimento più aderente alle sue possibilità e il datore di lavoro avrà modo di considerare l’assunzione di un lavoratore con disabilità come una risorsa da valorizzare.

- Attività di assistenza sanitaria domiciliare integrata<sup>9</sup> (sia di livello base che a elevata intensità), residenziale (intensiva, estensiva e/o di lunga-assistenza), e/o semiresidenziale per persone con disabilità sviluppando specifici percorsi che includano sia prestazioni sanitarie che prestazioni sociali;
- Attività mirate a garantire la continuità tra attività di cura e di riabilitazione;
- Attività di sostegno economico finalizzato all'assistenza sanitaria (*cash for health*);
- Attività volte alla creazione di numeri di emergenza (*hotline*) utili a garantire ai beneficiari la possibilità di comunicare in modo diretto e accessibile con personale medico specializzato;
- Attività di formazione per familiari, *caregiver*, e operatori sanitari che lavorano con persone con disabilità;
- Attività di ricerca, raccolta e analisi di dati, pubblicazioni, eventi che promuovano l'inclusione delle persone con disabilità;

Tutte le attività sopra elencate (risultato 1.1. e risultato 1.2.) non vanno intese come esclusive: saranno altresì prese in considerazione differenti proposte di attività, purché siano riconducibili ed in linea con l'ambito di intervento previsto dal bando.

Si sottolinea che le attività dovranno essere implementate tramite un approccio **integrato e multidimensionale** che coinvolga sia la componente relativa all'inclusione lavorativa (R.A.1.1.) sia la componente sociosanitaria (R.A.1.2.) Pertanto, le proposte progettuali dovranno obbligatoriamente rispondere ad entrambi i risultati attesi.

Inoltre, come indicato al paragrafo 5.6. "beneficiari", i beneficiari diretti delle attività dovranno essere gli stessi sia per le attività che ricadono sotto il Risultato Atteso 1.1. che per quelli che ricadono sotto il Risultato Atteso 1.2., in modo da garantire una risposta integrata ai bisogni lavorativi e sociosanitari delle persone con disabilità.

## 5.5. Tematiche trasversali

Sarà considerata favorevolmente la capacità dei soggetti proponenti di integrare correttamente le tematiche trasversali – in particolare quelle di genere<sup>10</sup>, nella strategia di intervento proposta.

**Almeno il 30% del totale dei beneficiari del progetto devono essere donne con disabilità** (in età lavorativa).

Le proposte progettuali devono includere un piano di monitoraggio e valutazione che preveda l'identificazione di **chiari e precisi indicatori di impatto e di risultato**.

Gli indicatori dovranno essere specifici, rilevanti, misurabili e verificabili<sup>11</sup> rispetto a valori di riferimento (*baseline*), di natura sia quantitativa che qualitativa, ricavati da fonti primarie (inchieste e *survey* sul terreno

<sup>9</sup> L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) consiste in un insieme di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi integrati con servizi socioassistenziali.

<sup>10</sup> Si vedano le Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024). [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG\\_GENDER\\_XWEB.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf)

<sup>11</sup> Come riassumibile nell'acronimo inglese SMART, gli indicatori dovranno essere "Specifici" (cioè non generali) rispetto

realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*) e relativi al gruppo *target* specifico previsto per ciascun risultato/obiettivo, disaggregati per nazionalità, genere, fascia di età e altri criteri rilevanti.

Sarà valutata l'attenzione alle tematiche di tutela ambientale e protezione del territorio in particolare nel caso in cui le proposte prevedano interventi di tipo infrastrutturale. In questo caso sarà valutata positivamente la predisposizione di un'analisi d'impatto ambientale.

## 5.6. Beneficiari

I beneficiari diretti dell'iniziativa dovranno essere:

- Persone con disabilità in età lavorativa (+18 anni), inclusi *IDPs* e migranti.
- Personale socio-sanitario, *caregivers* familiari, membri di famiglie con almeno una persona con disabilità.

Almeno il **30%** dei beneficiari diretti dovranno essere **donne con disabilità in età lavorativa**.

I beneficiari indiretti dell'iniziativa saranno:

- Le persone che non beneficeranno direttamente dei servizi durante il periodo del progetto ma che vedranno indirettamente migliorata la loro condizione psicofisica a livello familiare e non (es. membri della famiglia, comunità, organizzazioni di persone con disabilità, colleghi di lavoro, personale delle compagnie private e pubbliche, ecc.) per effetto dell'azione progettuale.

Come già precedentemente evidenziato, le OSC dovranno prevedere interventi integrati che includano gli stessi beneficiari (almeno il 30% donne con disabilità) sia per la componente relativa all'inclusione lavorativa (R.A.1.1.) che per la componente relativa all'ambito socio-sanitario (R.A.1.2).

## 5.7. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

L'ente esecutore può stipulare accordi di partenariato con soggetti pubblici e/o privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC, con i quali il Soggetto Esecutore stipula un accordo ("Accordo di Partenariato") che deve essere noto all'AICS in dettaglio prima della firma del Contratto / della Convenzione. I Partner privi di sede operativa in Italia devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'Iniziativa secondo la normativa locale. Il Soggetto Esecutore rimane comunque l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'Iniziativa: è escluso, infatti, ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed il/i Partner diversi dal Soggetto Esecutore, che si assume la responsabilità dell'Iniziativa e della scelta del/i Partner.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato all'interno della proposta progettuale e l'accordo di partenariato tra l'ente esecutore e il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

L'accordo deve chiaramente riportare, tra le altre, specifiche indicazioni su: attività, responsabilità, budget affidato a ciascuna delle parti contraenti, modalità di finanziamento tra ente esecutore e partner, impegno da parte del partner a rispettare le procedure AICS nella realizzazione dell'intervento, ivi incluso il Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario (allegato 10 del presente bando), la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità, le attività affidate al partner e l'ammontare destinato al partner.

---

all'obiettivo da misurare; "Misurabili", quantitativamente e/o qualitativamente; "Accessibili", cioè tali che le informazioni si possano reperire ad un costo accettabile; "Rilevanti" o meglio pertinenti rispetto ai bisogni informativi; "Tempo-definiti", cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento.

Nel caso di accordi con uno o più partner locali che prevedano una quota di fondi a valere sul contributo AICS in gestione al partner, tale quota **non può superare il 25%** del valore complessivo del contributo stesso.

### 5.8. Coordinamento e integrazione con altri programmi

L'iniziativa si inserisce a pieno titolo all'interno dell'azione della Cooperazione italiana in Sudan che realizza progetti in diversi settori come salute, sviluppo economico, agricoltura, disabilità.

Le proposte progettuali presentate da ogni soggetto proponente dovranno prevedere (per quanto possibile) azioni integrate con altre attività realizzate all'interno di altri progetti in coordinamento con gli attori e le istituzioni coinvolte sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi.

La presente iniziativa si inserisce in un più ampio quadro di interventi realizzati in ambiti simili dalla Sede AICS di Khartoum, tra i quali:

- AID 12130 - *“Res-east- Rafforzamento della resilienza delle popolazioni agropastorali del Sudan orientale”* (stati di Kassale e Red Sea) attraverso azioni volte a i) migliorare la disponibilità e l'accesso dell'acqua; ii) sostenere la ricostruzione delle greggi; iii) supportare le attività agricole per la produzione vegetale ad uso umano e animale; iv) adottare un sistema di allerta precoce delle emergenze e piani di emergenza dalla autorità locali.  
L'iniziativa prevede una componente multi-bilaterale realizzata da UNIDO volta a promuovere la resilienza e lo sviluppo agricolo sostenibile delle popolazioni del Sudan Orientale attraverso l'aggregazione di piccoli e microimprenditori (ii) l'attivazione del settore privato, incluse le associazioni femminili di trasformazione degli alimenti sostenute dal Progetto Bilaterale AICS, attraverso la creazione di reti di supporto, che possano accedere a schemi finanziari.
- AID 11256 - *“Fostering inclusive economic growth in Kassala State through agro-value chain development and access to financial services”* (2018-2021) L'iniziativa intende rafforzare il processo di capitalizzazione degli interventi sulla sicurezza alimentare continuando il processo di rafforzamento delle comunità rurali del Sudan orientale, creando opportunità d'impiego e promuovendo l'uso di energie rinnovabili per il settore agricolo negli stati del *Red Sea, Kassala e Gedaref*.
- AID 12303 - *WE-RISE!* (cooperazione delegata) iniziativa finanziata da UE e realizzata da AICS per l'empowerment economico delle donne che vivono in condizioni di vulnerabilità negli stati di *Kassala, Gedaref, Red Sea*.
- AID 10583 - *“Promozione e protezione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum”*.

### 5.9. Condizioni esterne e rischi

I rischi principali che potrebbero avere un impatto negativo per la realizzazione delle attività sono associati all'allargamento dell'attuale conflitto in corso nella capitale *Khartoum* nelle aree di intervento del presente bando. Attualmente, la situazione nelle aree geografiche proposte dal presente Avviso permette la realizzazione di attività. Resta comunque necessario ed indispensabile che gli enti affidatari dei progetti attuino tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere

data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

#### 5.10. Durata

La **durata massima** delle attività di progetto non deve superare i **18 mesi**.

### 6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO

L'**importo massimo** del finanziamento AICS è pari a **€ 1.100.000,00 (un milione centomila/00 euro)**.

Non saranno ammesse proposte progettuali che richiedono un importo superiore all'importo massimo finanziabile (1.100.000,00 euro).

### 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto in **formato PDF, firmate e datate**, corredate di tutti gli allegati dovranno essere presentate dagli Organismi Proponenti alla Sede AICS di *Khartoum*, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 (ora di Addis Abeba)** del giorno **27 maggio 2024** a mezzo posta elettronica certificata (PEC), specificando nell'oggetto "SiglaOrganismoProponente\_IniziativaSudan\_AID 12144" al seguente indirizzo:

[khartoum@pec.aics.gov.it](mailto:khartoum@pec.aics.gov.it)

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

[segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della sede AICS di Khartoum.

Ogni richiesta di **chiarimento** potrà essere rivolta **entro e non oltre le ore 11:00 (ora di Addis Abeba) di lunedì 29 aprile 2024** al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo [fabio.monni@aics.gov.it](mailto:fabio.monni@aics.gov.it). Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Khartoum: (<https://khartoum.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>) entro lunedì **6 maggio 2024**.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** proposta esecutiva in qualità di unico soggetto proponente, o in alternativa, come mandatario o mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di una ATS) costituirà causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**.

**Entro 3 (tre) giorni lavorativi** dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

## 8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014;
- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli *standard* etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
  - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
  - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
  - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
  - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
  - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, *audit* o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della *Court of Auditors* o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
  - h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
  - i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento (Sudan) mediante presentazione di apposita documentazione (copia del documento di registrazione);
  - j) Dimostrino pregressa esperienza nella gestione di almeno n.1 progetto in Sudan in uno o più dei seguenti settori: disabilità e/o *empowerment* socioeconomico e/o salute e/o protezione;
  - k) Dimostrino pregressa esperienza nella gestione di almeno n.1 progetto che prevede/prevedeva attività specifiche legate al settore della disabilità in contesti umanitari.
  - l) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso di tutti i suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato A3) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Khartoum compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità di cui sopra. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi o Organismi Internazionali, la Sede AICS di Khartoum si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

## 9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI

Come riportato nella sezione 8. "Criteri di eleggibilità dei partecipanti", ai soggetti proponenti è richiesta una pregressa esperienza nella gestione di (i) almeno n.1 progetto in Sudan in uno o più dei seguenti settori: disabilità e/o *empowerment* socioeconomico e/o salute e/o protezione; (ii) almeno n.1 progetto che prevede/prevedeva attività specifiche legate al settore della disabilità in contesti umanitari. I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata e accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre

2000 n. 445 (Allegato A16 “Dichiarazione capacità operativa in loco ed esperienza).

**In caso di ATS, i requisiti di capacità tecnica richiesti, dovranno essere presentati da almeno uno dei membri dell’ATS, sia esso mandante o mandatario.**

## **10. CAPACITA’ DI OPERARE IN LOCO**

Il soggetto proponente deve dimostrare di possedere la **capacità di operare nel Paese** dove ha luogo l’intervento (Sudan) attraverso apposita documentazione (es. copia del documento di registrazione presso le competenti autorità sudanesi in corso di validità). **In caso di ATS tale documentazione deve essere presentata da ciascuno dei membri dell’ATS**, sia esso mandante o mandatario. I requisiti di capacità operativa dovranno (i) essere illustrati all’interno della proposta esecutiva presentata, (ii) dovranno essere dichiarati all’interno della dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (allegato A3) e (iii) dovrà essere allegata alla proposta copia del documento di registrazione presso le competenti autorità sudanesi.

## **11. PARTENARIATI**

L’Ente Esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell’iniziativa con (i) OSC appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE o inserito nella lista OCSE- DAC dei Paesi ODA *Recipients*<sup>12</sup>, (ii) con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con (iii) Organismi Internazionali, con (iv) soggetti pubblici e/o privati appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC, con i quali il Soggetto Esecutore stipula un accordo (“Accordo di Partenariato”) che deve essere noto all’AICS in dettaglio prima della firma del Contratto. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l’accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

I Soggetti pubblici e/o privati possono contribuire a implementare l’Iniziativa approvata dall’AICS come specificato nell’Accordo. I Partner privi di sede operativa in Italia devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell’Iniziativa secondo la normativa locale. Il Soggetto Esecutore rimane comunque l’unico responsabile della corretta esecuzione dell’Iniziativa: è escluso, infatti, ogni rapporto anche indiretto tra l’AICS ed il/i Partner diversi dal Soggetto Esecutore, che si assume la responsabilità dell’Iniziativa e della scelta del/i Partner.

Le OSC identificate come partner, tra cui anche quelle prive di sede operativa in Italia, devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell’Iniziativa secondo la normativa locale, presentando apposita documentazione (copia di registrazione nel Paese in corso di validità).

Come indicato al paragrafo 5.7. “modalità esecutiva e costituzione del partenariato”, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi **il 25%** dell’importo totale del progetto affidato.

Tale suddetto limite nella dimensione finanziaria non si applica nel caso di una proposta congiunta presentata in ATS da parte di un Ente esecutore e di uno o più co-esecutore/i.

---

<sup>12</sup> <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>

L'accordo di partenariato dovrà contenere tutte le informazioni indicate al paragrafo 5.7.

## 12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta esecutiva **firmata e datata (Allegato A1)**<sup>13</sup> con incluso il modello di Piano finanziario (**Allegato A2**) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto da allegare alla proposta<sup>14</sup>;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- Documentazione che dimostri la capacità di operare nel territorio di intervento (Sudan): documento di registrazione presso le competenti autorità sudanesi. **In caso di ATS**, tale documentazione deve essere presentata **da ciascuno dei membri dell'ATS** (sia esso mandante o mandatario). Tale documentazione dovrà essere **presentata anche dai partner di progetto**, qualora previsti, come indicato al paragrafo 11. "partenariati".
- Il modello di Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'**Allegato A3**. L'Allegato A3 deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- Il modello di comunicazione dati antimafia di cui all' **Allegato A5**.
- Il modello di dichiarazione di esclusività di cui all'**Allegato A8**.
- Il Quadro Logico (**Allegato A14**).
- Il piano di M&V (**Allegato A15**).
- Documentazione che attesti la pregressa esperienza nella gestione di almeno n.1 progetti realizzati in Sudan in uno o più dei seguenti settori: disabilità e/o empowerment socioeconomico e/o salute e/o protezione. Tale documentazione deve essere presentata nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit (**Allegato A16**). In caso di ATS, tale documentazione è sufficiente che venga presentata da almeno uno dei membri dell'ATS (sia esso mandante o mandatario), come indicato al paragrafo 9 del bando;

---

<sup>13</sup> Si precisa che, in caso di progetto congiunto, presentato in ATS da due o più soggetti no profit, nel Modello di Proposta di progetto (Allegato A1) si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario di un'ATS, indicando nome e *background* propri e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sui contatti dell'ente proponente dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di rappresentante dell'ATS nei rapporti con la Sede AICS. In caso di ATS, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle OSC facenti parte della costituenda ATS.

<sup>14</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

- Documentazione che attesti pregressa esperienza nella gestione di almeno n.1 progetti che prevede/prevedeva attività specifiche legate al settore della disabilità in contesti umanitari. Tale documentazione deve essere presentata nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit (**Allegato A16**). In caso di ATS, tale documentazione è sufficiente che venga presentata da almeno uno dei membri dell'ATS (sia esso mandante o mandatario), come indicato al paragrafo 9 del bando;
- Lettera di gradimento/supporto da parte delle autorità competenti sudanesi;
- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di proposta esecutiva congiunta presentata da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana). I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.
- Eventuali accordi di partenariato sottoscritti con *partner* di progetto;

### 13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità di cui all'art. 8;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica di cui all'art. 9;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per lo stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco da parte della OSC Capofila o delle OSC parte dell'ATS.

### 14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di **chiarimento** potrà essere rivolta **entro e non oltre le ore 11:00 di lunedì 29 aprile 2024** al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo [fabio.monni@aics.gov.it](mailto:fabio.monni@aics.gov.it). Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Khartoum: (<https://khartoum.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>) entro lunedì **6 maggio 2024**.

### 15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation*, i

dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## **16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (obiettivi, risultati attesi e attività) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. **Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato**, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.100.000,00 euro). La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Khartoum. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle

proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro **25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una soglia di **60 punti su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto.

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede di Khartoum.

## **17. STIPULA DEL CONTRATTO**

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Khartoum adotta una Determina di aggiudicazione dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Khartoum e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**).

**La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese.** Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Khartoum potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto.

## 18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro **30 giorni** lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**) in caso di richiesta di anticipo (ai sensi del successivo punto 19);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (disabilità e/o empowerment socioeconomico e/o salute e/o protezione);
- Documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato al progetto in via esclusiva all'iniziativa in oggetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana).

## 19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinare dettagliatamente le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa (Codice dei Contratti Pubblici italiano, D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari. Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Khartoum.

Il contributo sarà erogato in due (2) rate. L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale; La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi di legge, di cui al decreto legislativo n.36 del 2023. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili

La **garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale.** L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore dovrà presentare alla Sede AICS di Khartoum:

- Lettera ufficiale di inizio delle attività;
- Piano Operativo entro due mesi dall'inizio delle attività (vedi allegato 12);
- Rapporti semestrali descrittivi sullo stato di avanzamento delle attività;
- Rapporti semestrali amministrativo/contabili sullo stato di avanzamento finanziario delle attività;
- Rapporti descrittivi e amministrativo/contabili alla fine di ogni annualità e al termine del progetto (vedi Allegato 10 articolo 5.);
- Rapporto finale descrittivo ed amministrativo/contabile;

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro

di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (**Allegato A13**). La relazione **elaborata da un revisore legale dei conti** certifica, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione dell'Iniziativa (cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo Allegato alla Relazione).

Le rate successive alla prima, nel caso dell'erogazione per anticipi, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

I rapporti descrittivi e contabili dovranno essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

Le modalità di realizzazione del progetto sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**).

## 20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono **ammissibili** le spese che siano:

- a) **pertinenti** e univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- b) previste dal **piano finanziario** approvato;
- c) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- e) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) **contabilizzate**, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al **netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese **non ammissibili**, a titolo esemplificativo e non esaustivo<sup>15</sup>:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e non trasferibili ai beneficiari;
- c) spese di taxi in Italia;**
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie/rubriche non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'Iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa vigente**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti e non tramite operazioni bancarie**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite delle Procedure AICS di Riferimento per il Bando/ Programma in Gestione Diretta dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione unica e cumulativa allegata al rendiconto presentato dall'Ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, non sono considerate ammissibile e sono quindi a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nel Manuale di rendicontazione - **Allegato 10**.

---

<sup>15</sup> Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

## 21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio della Banca d'Italia alla data di riferimento, pubblicato sul seguente sito:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/converter>

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, oppure a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte [valore]% dell'Iniziativa [Codice progetto] finanziata da [nome dell'ente]”;
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

## 22. VISIBILITÀ

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (brochure, leaflet, roll-up, banner, targhe, etc, video) e la realizzazione di eventi (lanci, conferenze, presentazioni, workshop, etc) si richiede sempre l'utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (indirizzo, website, social), con richiesta ufficiale alla Sede AICS Khartoum almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento. Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il disclaimer AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS di Khartoum, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Tutto il materiale di visibilità deve essere conforme a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma:

[https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione\\_esterna\\_2018.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione_esterna_2018.pdf)

Ogni post sui social network (FB; Instagram; Twitter) deve includere @AICSKHARTOUM; @agenziaitalianacooperazione; @aics\_it e @ItalyinSudan.

**La sede AICS Khartoum si riserva il diritto di non riconoscere le spese sostenute per attività e materiali di comunicazione nei quali non sia presente in modo chiaro e paritario il logo AICS.**

## 23. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.